

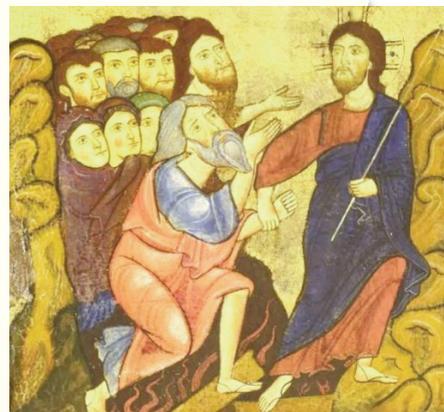
La Pasqua del Signore

25ª DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - ANNO C (verde)

21 SETTEMBRE 2025



«**N**essun servitore può servire due padroni». Oggi il Signore ci mette in guardia dalla cupidigia delle ricchezze per aiutarci a ricercare l'inestimabile tesoro della sua amicizia. Anche se la povertà nella Bibbia non è un valore, e la ricchezza non è un segno di benedizione divina, il cuore del discepolo deve attaccarsi anzitutto al suo Maestro, ascoltandone la voce e praticando la sua parola, relativizzando così ogni forma di bene e di possesso, qualsiasi altra ricchezza che lo fa vivere e nella quale potrebbe confidare e trovare sicurezza. Quando il nostro sguardo non è capace di andare oltre i beni che possediamo, allora è segno che siamo morti, che ci siamo persi nelle cose di questo mondo, soffocati dalla ricchezza. Il discepolo di Gesù è libero, porta con sé l'essenziale, e non teme di morire di fame, certo di vivere lieto nel Signore, sostenuto dal suo bene, dalla sua amicizia.



L'Eucaristia che celebriamo è un invito a spogliarci dell'uomo vecchio, a confidare nel Signore, ad arricchirci davanti a Dio, ascoltando il grido del povero e prendendoci cura di chi non ha niente, di chi ha bisogno di aiuto, perché Dio è Provvidenza, la nostra vera ricchezza.

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO *in piedi*
«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, il Signore rialza il povero ed è vicino a chi ha il cuore ferito. Confessiamo alla sua presenza tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che ci chiami ad agire con giustizia, Kyrie, eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini, Christe, eleison. *Ass. Christe, eleison*

Cel. Signore, che ci chiami ad essere fedeli, Kyrie, eleison *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi

ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù... *Ass. Amen*

Oppure

Cel. O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutarci a ricercare l'inestimabile tesoro della tua amicizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Ass. Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA



La *prima lettura* è una denuncia contro coloro che comprano con il denaro dei poveri. Attraverso il profeta, Dio si fa difensore dei poveri.

La **seconda lettura** contiene delle norme ben precise che Paolo affida al vescovo di Efeso. Egli chiede innanzitutto la preghiera per i governanti. La preghiera, però, non deve escludere nessuno. È per tutti. Fondamento di questo comando è la volontà salvifica universale di Dio.

Il **Vangelo** obbliga a compiere una scelta concreta: servire Dio o mammona (la ricchezza). La parabola dell'amministratore infedele potrà essere fraintesa. Ciò che interessa non è l'uomo ricco, o l'amministratore con i suoi debiti e i suoi debitori, né la disonestà con cui questi agisce (che non è lodata dal Signore), bensì l'abilità nel maneggiare il denaro, abilità che deve essere trasferita nella vita cristiana. Tale abilità consiste nel venire incontro ai bisogni dei poveri e nel comprendere che Dio è l'unica realtà che merita la nostra attenzione.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro del profeta Amos (8,4-7)

⁴Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, ⁵voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?

E il sabato, perché si possa smerciare il frutto, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, ⁶per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"». ⁷Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 112)

**Rit. Benedetto il Signore
che rialza il povero**



Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. **Rit.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra? **Rit.**

Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo. **Rit.**

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo
apostolo a Timòteo** (2,1-8)

Figlio mio, ¹raccomando, prima di tutto, che

si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, ²per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. ³Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, ⁴il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

⁵Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, ⁶che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, ⁷e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo - dico la verità, non mentisco -, maestro dei pagani nella fede e nella verità. ⁸Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

VANGELO (16,1-13 [forma breve: 16,10-13])



Dal Vangelo secondo Luca

Ass. Gloria a te, o Signore

[In quel tempo, ¹Gesù diceva ai discepoli:] «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. ²Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". ³L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. ⁴So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". ⁵Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "«Tu quanto devi al mio padrone?" Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". ⁷Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?" Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". ⁸Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. ⁹Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza di-

sonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

¹⁰[Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. ¹¹Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?

¹²E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

¹³Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza»].

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Carissimi, eleviamo la nostra preghiera al Signore, per il bene della Chiesa e la salvezza di tutti i popoli.

Letto Diciamo con fiducia:

Ass. ASCOLTACI, O SIGNORE!

1. O Padre, fonte della vita, con la guida di Papa Leone XIV, aiuta la Chiesa a mettere al centro della sua missione l'annuncio del Vangelo, l'amore per i peccatori e la vicinanza ai poveri, noi ti preghiamo.

2. O Dio altissimo, illumina i governanti delle nazioni ad agire con giustizia e a ricercare sempre la pace e il bene comune, noi ti preghiamo.

3. O Signore del cielo e della terra, sostieni le nostre famiglie e comunità nel cammino sinodale e fa' che siano luogo di riconciliazione e di vera fraternità, noi ti supplichiamo.

4. O Padre, che ascolti il grido del povero, non permettere che i deboli e gli emarginati siano esclusi dalla nostra società e dal cuore della nostra missione, noi ti preghiamo.

5. O Padre, che doni lo Spirito Santo, concedi ai giovani di innamorarsi del Vangelo e di annunciare al mondo che Gesù Cristo è il Signore, noi ti preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. Ascolta, o Padre, le preghiere e le suppliche della tua Chiesa e donaci di vivere nella giustizia e nella pace, riconoscendoti presente in ogni persona che ha bisogno di aiuto e di carità. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE VII

La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Oppure

«Non potete servire Dio e la ricchezza», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore... *Ass. Amen*

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. Andate e annunciate il Vangelo del Signore. *Ass. Rendiamo grazie a Dio*

Attualizzare la Parola

Per ereditare la vita eterna non serve accumulare i beni di questo mondo, ma ciò che conta è la carità che avremo vissuto nelle nostre relazioni fraterne. Ecco allora l'invito di Gesù: non usate i beni di questo mondo solo per voi stessi e per il vostro egoismo, ma servitevene per generare amicizie, per creare relazioni buone, per agire nella carità, per promuovere la fraternità ed esercitare la cura verso i più deboli. Ci sentiamo lontani da questa logica del Vangelo?

Testimonianza

«Fratelli e sorelle, anche nel mondo di oggi ci sono storie di corruzione come quella del Vangelo; condotte disoneste, politiche inique, egoismi che dominano le scelte dei singoli e delle istituzioni, e tante altre situazioni oscure. Ma a noi cristiani non è permesso scoraggiarci o, ancora peggio, lasciar correre, restare indifferenti. Al contrario, siamo chiamati ad essere creativi nel fare il bene, con la prudenza e la scaltrezza del Vangelo, usando

i beni di questo mondo – non solo quelli materiali, ma tutti i doni che abbiamo ricevuto dal Signore – non per arricchire noi stessi, ma per generare amore fraterno e amicizia sociale. Questo è molto importante: con il nostro atteggiamento generare amicizia sociale» (FRANCESCO, *Angelus* del 18-9-2022).

Preghiera per il creato



Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente.

Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza. Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose.

Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra, e hai guardato questo mondo con occhi umani.

Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto. Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre e accompagna il gemito della creazione, tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene. Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato.

Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste.

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.

I poveri e la terra stanno gridando: Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce, per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.

Laudato si'! Amen. (papa Francesco).